



Legambiente   
Alto Sebino

SEDE: C/O MOLO 15 VIA DEL CANTIERE, 15/A LOVERE WEB: LEGAMBIENTEALTOSEBINO.ORG  
TEL: 366-4567189 / 035 983733 MAIL: INFO@LEGAMBIENTEALTOSEBINO.ORG

## SALUTO DEL PRESIDENTE

Quando verso la fine di agosto ci siamo incontrati per la convocazione del consiglio direttivo... di mezza estate, come capita tra amici che hanno un progetto in comune, è stato naturale tracciare un primo bilancio delle attività svolte nell'anno, un anno che è quasi alle nostre spalle e che ci ha visto molto impegnati.

Insieme ci siamo detti che questi mesi sono stati entusiasmanti e difficili: mesi che poco tempo hanno lasciato ad un rodaggio che ci avrebbe potuto aiutare a meglio entrare nei nostri nuovi ruoli. Da subito infatti c'è stata una accelerazione data dagli eventi e dal conoscere sempre più da vicino i problemi che affliggono il nostro territorio, bellissimo e fragile. Vale per tutti il progetto della centrale idroelettrica ad Esmate, la cui notizia è arrivata a metterci bruscamente in moto nei giorni appena successivi alla costituzione del nostro Circolo. Potremmo anche parlare (e solo per noi era una novità...) di un vecchio problema che affligge il lago: la discarica di Pizzo con le sue scorie tossiche, oppure delle numerose segnalazioni e richieste di intervento giunte da parte di cittadini, soci e non, su problematiche del territorio non altrove prese in considerazione, ascoltate.

Tutto questo per dirvi che nei nostri programmi iniziali, insieme alle attività di promozione del territorio, che per altro stiamo attuando con successo, c'era l'obiettivo di affrontare soprattutto il tema della salute del lago. Pensavamo anche di avere trovato alcune linee guida su cui articolare dibattiti e confronti: avevamo infatti concentrato la nostra attenzione su collettamento, depurazione, regolamentazione della navigazione, educazione ai consumi, conservazione e recupero delle rive. Speravamo che queste linee guida potessero portarci entro la fine dell'anno ad organizzare una conferenza sullo stato del lago. In realtà abbiamo dovuto posticipare per il momento la realizzazione di questo progetto. È diventata infatti evidente, giorno dopo giorno, la necessità di reperire nuovi dati, stabilire contatti, verificare volta per volta le notizie e gli inquietanti risvolti delle stesse, ritenendo per prima cosa necessario, da parte nostra, un lavoro di informazione vera, non mediata da interessi o servitù politiche. E questo è un cammino difficile, cui stiamo lavorando anche grazie all'aiuto prezioso di alcuni di voi.

Come mi ha detto il nostro amico e socio Stefano, che sta stilando un rapporto sullo "stato di salute", ma sarebbe più opportuno dire "stato di morte", dei pesci del lago: **NON È GUARDANDO IL LAGO CHE LO SI PULISCE !!!**

Mi sono scritta questa frase per non dimenticarla. Stefano è il socio che ogni circolo vorrebbe avere: spontaneamente si è impegnato in un monitoraggio dell'ittiofauna e il suo prezioso lavoro sarà il primo, grande e attualissimo contributo alla realizzazione della Conferenza sullo stato del lago.

La speranza dunque è che il nostro circolo possa diventare sempre più forte e partecipato, che altri propongano il loro aiuto perché non è utopico credere nella forza motrice di un cambiamento avviato da tutti noi che vogliamo veder salvaguardato e protetto l'ambiente che ci circonda. A questo riguardo il passo più importante è da fare nel mondo della scuola promuovendo le bellissime campagne di sensibilizzazione che annualmente Legambiente propone. Purtroppo non siamo ancora riusciti a trovare tra i soci qualcuno che voglia impegnarsi in questo senso, ma saremmo davvero felici che almeno per l'anno scolastico appena avviato si potesse concretizzare un contatto fattivo.

L'ambiente è una sfida per tutti, una sfida personale: per vincerla dobbiamo impegnarci a cambiare i nostri stili di vita, implementare la conoscenza dei problemi, credere nella forza delle nostre idee che possono galvanizzare e avviare altri cambiamenti virtuosi. Questo è l'augurio e l'invito all'impegno che faccio al nostro circolo, ai nostri soci.

Con la determinazione di tutti saremo in grado di modificare il futuro del nostro territorio.

BIANCA LANFRANCHI



NOTIZIARIO

N.1 - OTTOBRE 2008

PUBBLICAZIONE OCCASIONALE CICLOSTILATO IN PROPRIO

## **CAMPO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE: 10 RAGAZZI DA TUTTO IL MONDO DANNO IL VIA AI LAVORI DEL SENTIERO DEL BORLEZZA**

Dal 14 al 28 di luglio Legambiente Alto Sebino ha realizzato a Castro un campo di volontariato internazionale. I ragazzi ospitati sono stati dieci: Richard dall'Inghilterra, Johannes e Phillip dalla Germania, Ainara, Anabel e Albert dalla Spagna, Duygu e Ece dalla Turchia e Eun-ju e Aram dalla Corea del Sud.

Il campo ha permesso di realizzare il primo lotto del "Sentiero delle gole del Borlezza". Tracciare il sentiero è stato difficile e faticoso per la particolare conformazione del terreno, ma grazie all'aiuto di Gabriele, l'operaio messo a disposizione dalla Comunità Montana Alto Sebino, abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati.

Ora un comodo sentiero ci permette di scendere dal ripido pendio fino alla base nel bosco che va diritto fino all'imbocco della forra fossile del Borlezza.

Il campo prevedeva un orario di lavoro mattutino dalle 8 alle 12, durante il quale si è liberato il tracciato da piante e rovi, si è ripulito il bosco dall'immondizia, si è tracciato il sentiero e si sono costruiti gli scalini.

Nei pomeriggi di libertà abbiamo organizzato per loro un nutrito programma finalizzato al divertimento e alla conoscenza delle bellezze del nostro territorio che ha contato visite a Lovere, a Monte Isola, alla Valle del freddo, alle Incisioni rupestri della Valle Camonica, un giro del lago in barca a vela, un tour in canoa e persino due concerti: del folkloristico "Bepi and the Prismas" e della raffinata cantautrice Cristina Donà. Ma i ragazzi hanno potuto contare anche sulla palestra di roccia di Castro e sulle attrezzature della Base Nautica di Gre'.

I ragazzi sono stati molto contenti del loro soggiorno, per loro è stata un'esperienza molto bella e positiva. Abbiamo avuto l'onore di coordinarli e seguirli sia sul lavoro che in tutte le altre attività, condividendo con loro questa esperienza, sperimentando il nostro inglese e assaggiando (con esiti diversi) la cucina tipica di cinque diverse nazioni.

Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione di Castro che ha ospitato il gruppo nell'edificio delle scuole elementari ed ha contribuito alle spese di gestione del campo di lavoro, alla Comunità Montana Alto Sebino per il supporto logistico, e ai nostri soci Antonella, Bianca, Luciano, Massimo, Max e Patti per l'aiuto e la partecipazione.



## **PER FONDALI PULITI AL LAVORO 42 SUB E OLTRE 20 VOLONTARI**

Domenica 20 aprile 2008 ha preso il via "Fondali Puliti 2008", manifestazione promossa dal Consorzio gestione associata laghi di Iseo Endine e Moro in collaborazione con Ysei Sub Diving Club e con il patrocinio di Legambiente. I fondali di Castro hanno ospitato la prima delle 7 tappe in programma che è stata curata dal nostro socio Nicolò Barro.

La giornata ha registrato un numero record di partecipanti: 42 sub da 9 gruppi del lago, aiutati per la movimentazione a terra da circa una ventina di volontari.

Dalle 9 alle 12, con la regia organizzativa di Legambiente Alto Sebino e Area Sub Ghedi, si sono svolte le operazioni di pulizia dei fondali e della costa. Una finestra di bel tempo tra le due perturbazioni atlantiche ha regalato all'iniziativa una mattinata fantastica.

L'acqua torbida non ha favorito i recuperi obbligando i sub a cercare praticamente alla cieca la porcheria buttata in acqua dai nemici del lago. Tra i pezzi di maggior pregio recuperati ci sono un bidet, un lavandino, una sedia, svariati copertoni, canne da pesca (di cui una in carbonio subito riciclata), secchi secchielli e altri oggetti di varia natura.

Nel corso dei lavori di pulizia sono state individuate una fogna non collettata con deposito "morenico" prontamente segnalata all'Amministrazione comunale, e una 'automobile di fronte all'imbarcadero, non recuperata per paura di sversamenti di olio motore nel lago (per estrarla interverrà una squadra specializzata). La pompa di benzina, segnalata tempo fa, non è stata recuperata a causa della scarsa visibilità che non ne ha permesso l'individuazione.

I recuperi sono stati puramente dimostrativi. Per effettuare un'operazione di reale pulizia dei fondali, purtroppo, non basterebbe il battaglione San Marco, dal momento che il Lago d'Iseo è usato come pattumiera e discarica da decenni.

## LEGAMBIENTE ALTO SEBINO TIENE A BATTESIMO SEB-1, L'AGENZIA PER IL TURISMO SPORTIVO E NATURALISTICO SUL LAGO

Nel mese di maggio Legambiente Alto Sebino ha avviato il progetto SEB-1 (acrostico di Sebino e Camuno), un grande contenitore pieno di azioni e idee per far conoscere il territorio sebino e camuno attraverso proposte di turismo sportivo, didattico - scientifico, culturale e artistico.

L'iniziativa è di alcuni imprenditori e associazioni del territorio. I soci fondatori, oltre a L.A.S., sono il Gruppo Guide Alpine SEB-1, Sportaction, Cascina Clarabella, Scuola nautica Hydra, Circolo culturale 3Torri. Ma il progetto ha anche il sostegno di Cooperativa Sociale Isparo, Sportland, Mykugi, dell'Immobiliare La Chiocciola e del Team Barblanco.

Il nuovo organismo offre ai visitatori e ai turisti del lago un luogo dove poter conoscere e prenotare le occasioni di sport e svago offerte dal territorio.

SEB-1 ha infatti un moderno ufficio situato all'interno del Porto Turistico di Lovere (il suo nome è "Molo 15") che raccoglie le iniziative delle associazioni aderenti e le propone ad albergatori e visitatori. Le attività si svolgono su un territorio che comprende la Franciacorta, il Sebino e il Lago di Endine, la Valle Borlezza sino alla Presolana, la Valle Camonica e l'Adamello e sono molteplici: corsi di roccia, surf, canoa e vela, noleggio bike, gite in canoa, escursioni, arrampicata, canyoning, visite guidate. I visitatori possono passare da una visita del borgo di Riva in

canoa, a un tour della Lovere medioevale; dalla visita del lago fossile di Pianico-Sellere alla giornata alla fattoria didattica in Franciacorta; da una mostra delle meridiane di Lovere alla salita della parete Sud della Presolana o dell'Adamello; dal corso di windsurf o vela alla visita dell'antica porta del commercio della via Corna a Castro.

SEB-1 è anche palestra di formazione per gli studenti

degli istituti turistici locali che possono effettuare stage introduttivi per migliorare la conoscenza del territorio e per testare il grado di conoscenza delle lingue straniere direttamente sul campo.

Per tutta estate le ragazze che si sono alternate per tenere aperto l'ufficio hanno mandato settimanalmente proposte di attività giornaliere a tutti gli operatori turistici presenti sul territorio. Da questi ultimi abbiamo ottenuto ottimi giudizi per il servizio svolto. Positivo è stato anche il riscontro da parte delle istituzioni. Comunità Montana e Secas hanno apprezzato il lavoro svolto dal nostro ufficio e ci hanno proposto alcune interessanti collaborazioni per la promozione.

Grande successo ha avuto la collaborazione con Lovere Iniziative grazie alla quale ogni settimana abbiamo offerto ai turisti le visite gratuite di Lovere accompagnate dallo storico Marco Vedrietti. Un'opportunità colta con entusiasmo dagli alberghi che per tutta estate hanno inserito nei loro pacchetti queste visite.

Per i prossimi mesi abbiamo messo a punto altre proposte mirate specificatamente alle scuole: proposte di gite scolastiche che abbinano avventura e cultura.



## LEGAMBIENTE ENDURANCE: PIÙ DI 100 ATLETI ALLA STAFFETTA TRA LAGO E PRESOLANA

Una maratona sportiva di 30 ore dal lago d'Iseo attraverso la Val Borlezza, in vetta alla Presolana, per difendere e valorizzare il nostro territorio. È stata un successo «Legambiente Endurance», la staffetta multisport promossa il 28 e 29 giugno scorsi. La marcia ha coinvolto oltre 40 persone tra organizzatori e assistenza e 107 partecipanti di nove associazioni sportive, Team Barblanco, Canottieri Sebino, Polisportiva disabili di Valle Canonica, CAI Lovere, Team CBL cicli Bettoni, Club Amici dell'avventura, Gruppo scout nautici di Lovere, Team CBL Endurance, Gruppo Guide Alpine SEB-1. La staffetta, partita alle 11.30 di sabato dalla piazza del porto di Lovere, è stata passata regolarmente fino alla vetta della Presolana per poi tornare a Lovere alle 20.30 di domenica. Dieci le tappe toccate, da Iseo e Sarnico fino alla Presolana, passando per i paesi del Sebino e della Val Borlezza.



L'assistenza è stata garantita dai volontari della Procivil Camunia, dal 118 e dal Gruppo Alpini di Lovere. Alla due giorni hanno partecipato anche Coldiretti Brescia e Coldiretti Bergamo presenti nelle piazze di Lovere e Clusone con una mostra mercato di prodotti tipici locali.

Un ringraziamento particolare ai due sponsor EDILSEBINO e COGEME che ci hanno aiutato nella realizzazione del progetto.

Fuori programma, l'esibizione della cantante Cristina Donà, ospite a sorpresa, che accompagnata dal chitarrista Francesco Garolfi ha regalato in piazza a Lovere una applauditissima performance.

La manifestazione è stata promossa per far conoscere il progetto «Il sentiero delle gole della Val Borlezza», un percorso naturalistico suggestivo che si snoderà all'interno dell'alveo del torrente, lungo le gole di Castro, il lago fossile di Pianico-Sellere e le gole della sorgente al fontanino di Pora. Per finanziare il progetto abbiamo promosso



un azionariato popolare denominato «Adotta una varva. Una pagina, un anno del calendario fossile» finalizzato alla raccolta di fondi e rivolto a tutti i cittadini, le associazioni, le aziende e le istituzioni sensibili alle tematiche ambientali e convinti come noi che il Borlezza non debba più essere considerato un problema, bensì una risorsa per il nostro territorio. Adottare una varva ha il prezzo simbolico di 2 euro; le varve sono 18.000 per cui l'obiettivo è di raccogliere 36mila euro. Una cifra non sufficiente per garantire l'intera attuazione dei lavori, ma che costituisce un primo passo molto significativo.

---

## GOLETTA DEI LAGHI. MIGLIORA L'ACQUA DEL LAGO MA NON BASTA PER LA BALNEABILITÀ

A fine giugno, nell'ambito della manifestazione sportiva Legambiente Endurance, il Lago d'Iseo ha ospitato la quarta tappa di «Goletta dei laghi Cigno Azzurro», la campagna itinerante di Legambiente per il monitoraggio delle acque lacustri.

I tecnici di Legambiente, a bordo del laboratorio scientifico mobile, fra il 27 giugno e il 2 luglio hanno analizzato le acque di entrambe le sponde in 16 località.

La novità 2008 sono stati i campionamenti effettuati in cinque punti scelti in prossimità delle foci dei fiumi e dei canali, tutte peraltro risultate inquinate. Due in zona bergamasca, presso il circolo nautico «Bersaglio» a Costa

Volpino (giudizio: leggermente inquinato), e alla foce del Borlezza, nel comune di Castro, risultato: fortemente inquinato.

Sulla sponda bergamasca i siti risultati più puliti sono San Rocco a Predore e Gallinarga a Tavernola seguiti da «Cornasola» a Lovere e l'ex lido «Nettuno» a Sarnico, valutati leggermente inquinati. Mentre il giudizio peggiore ha interessato la spiaggia «Eurovil», nel comune di Predore, dove la presenza di coliformi ha superato di oltre 30 volte il limite di legge. Per quanto riguarda le spiagge bresciane, è grave la situazione in zona «Rio Calchere» a Sulzano. Bandiera «blu» invece nelle località di balneazione di Iseo, Marone e Montisola. Rispetto alle verifiche effettuate lo scorso anno è emerso un miglioramento complessivo della salute del bacino (i campioni risultati oltre i valori accettabili sono scesi dal 78% al 45%).

L'obiettivo dell'iniziativa era di verificare la balneabilità del lago ma anche di accendere i riflettori sulla necessità di tutelare il patrimonio-lago. Un patrimonio maltrattato per 50 anni con scarichi civili e industriali e ora assediato da una nautica sempre meno civile, in barba alla legislazione in materia di velocità, scarichi, rumore e infrastrutture portuali. A preoccupare è soprattutto l'inquinamento rilevato alla foce di fiumi e torrenti e la necessità di completare urgentemente le infrastrutture per la depurazione delle acque reflue nel bacino della media e alta Valcamonica, territori che continuano a inquinare il lago. In generale, va salvaguardato l'ecosistema lago intensificando i controlli non soltanto delle acque, ma anche il rispetto delle normative di navigazione, su un bacino che accoglie oltre duemila imbarcazioni, 500 delle quali di grossa cilindrata.

---

## **LEGAMBIENTE ALTO SEBINO PARTECIPA A “THE SAD SMOKY MOUNTAINS”. 11 CIME FUMANTI IN SOLIDARIETÀ AL POPOLO TIBETANO**

Venerdì 8 agosto, in segno di solidarietà al popolo tibetano, abbiamo acceso simbolicamente le cime delle Orobie orientali nell'ambito della manifestazione internazionale “Sad Smoky Mountains” (“tristi montagne fumanti”) promossa in tutto il mondo in occasione delle Olimpiadi di Pechino.

Alla manifestazione hanno aderito a livello nazionale tutte le montagne simbolo dell'alpinismo, tra cui Monte Bianco, Monte Rosa, Cervino e Monviso, per un totale di circa 90 cime in Italia ed altre 180 nel mondo.”

Noi di Legambiente Alto Sebino abbiamo deciso di abbracciare il progetto salendo con l'aiuto di numerosi alpinisti di Castro, Lovere, della Val Borlezza e della Val di Scalve ben 11 cime per manifestare in silenzio e pacificamente la nostra protesta:

COLOMBINA (m. 1459), TRENTAPASSI (m. 1248), PRESOLANA OCCIDENTALE (m. 2556), PIZZO FORMICO (m. 1636), PRESOLANA CENTRALE (m. 2521), PIZZO TORNELLO (m. 2687), MONTE FERRANTE (m. 2430), MONTE SASNA (m. 2229), CIMON DELLA BAGOZZA (m. 2409), PIZZO CAMINO (m. 2492), CIMA PARE' (m. 1642).

Far coincidere la manifestazione con il giorno di apertura dei giochi olimpici ha contribuito a dare la massima visibilità alla protesta internazionale contro la repressione attuata dal regime cinese contro il popolo Tibetano.

Ovviamente la manifestazione pro Tibet ha sollevato un vespaio sull'opportunità o meno di rovinare la festa olimpica.

Di fatto rimane il gravissimo errore fatto dal CIO una decina di anni fa quando ha assegnato le olimpiadi a Pechino, tappandosi il naso pur di salvaguardare gli interessi commerciali verso la Cina.



**THE SAD SMOKY MOUNTAINS** una delle cime: Pizzo Formico

# CENTRALE IDROELETTRICA DI SOLTÒ COLLINA - SALA GREMITA PER L'INCONTRO CON GLI ENTI PUBBLICI

Questo il titolo affidato al capitolo sulla vicenda della centrale idroelettrica: data fissata la sera di un venerdì 13 giugno (superstiziosi noi?), sera in cui non solo abbiamo sfidato un diluvio quasi universale ma anche la nazionale italiana impegnata nei mondiali.

Insomma ci siamo presi i nostri bei rischi: poteva essere un vero fallimento ed invece... sala della Comunità Montana piena in tutti i posti a sedere, pubblico attento, discussione animata... È un tono leggero per raccontare di una vicenda molto importante.

Senza tornare sui motivi per cui abbiamo detto no a questo progetto scellerato (ne abbiamo parlato tutti a lungo) ecco come siamo arrivati alla sera di quel venerdì 13.

Avevamo appreso del progetto della centrale idroelettrica nei giorni immediatamente successivi alla costituzione del nostro circolo. L'importanza del progetto, le gravi implicazioni che la sua realizzazione potrebbe comportare ma anche la scarsa o nulla informazione data hanno attirato subito la nostra attenzione. Non era corretto che un'opera complessa come il progetto di Alpi Energie non venisse ben esposta e illustrata alla popolazione del territorio interessato al progetto. Spesso proprio l'informazione in materia di energia è parziale e falsata dalle necessità economiche e trova una comoda giustificazione delle sue scelte poco o nulla rispettose dell'ambiente nell'urgenza della richiesta energetica.

Un buon inizio davvero per un circolo di provincia ai primi passi.

Ci siamo rivolti agli Enti coinvolti Comune, Provincia, Regione adeguandoci di volta in volta alle richieste e ai tempi della burocrazia. Dopo tre mesi, ottenuto finalmente l'accesso agli atti, abbiamo affidato il materiale allo studio di due tecnici, il geologo Duilio Guizzetti e l'ingegner Roberto Carrara, che ci hanno offerto la loro competenza, condividendo e sostenendo la nostra iniziativa e mitigando la nostra inesperienza.

La perizia geologica e l'analisi della valutazione energetica, frutto del loro studio, quel venerdì ci hanno permesso di incontrare "da pari" la società proponente e di fare informazione in merito.

È questa l'occasione per ringraziarli ancora una volta ed insieme a loro ringraziare Bernardino, un caro amico del circolo. Con perizia e attenzione ci ha aiutato a districarci nei cavilli burocratici, ha rintracciato per noi notizie, offrendoci osservazioni e approfondimenti frutto del suo amore per il territorio e del suo impegno in difesa dei diritti dell'ambiente. Rivolghiamo un doveroso ringraziamento anche a Ferruccio Ducoli, Presidente della CMAS per aver condiviso ed organizzato con noi la serata.

**COMUNITÀ MONTANA ALTO SEBINO**

**CIRCOLO LEGAMBIENTE ALTO SEBINO**

**COMUNE DI SOLTÒ COLLINA**

**Venerdì 13 Giugno 2008 ore 20.30  
LOVERE**

Sala Ruffini della Comunità Montana Alto Sebino

**DISCUSSIONE PUBBLICA DEL  
PROGETTO DI CENTRALE DI GENERAZIONE E  
POMPAGGIO PURO A SOLTÒ COLLINA**

**PROGRAMMA**

20.30 Saluto del Presidente della CMAS  
**Ferruccio Ducoli**  
Saluto del Presidente di Legambiente Alto Sebino  
**Bianca Lanfranchi**

Introduce la serata e conduce  
**Paola Cominelli - Giornalista**

20.45 Presentazione del progetto AlpiEnergie srl  
**Ing. Dario Castelletti - Progettista incaricato**

21.15 Valutazioni del Comune di Solto Collina  
**Sig.ra Rosemma Boieri - Sindaco**  
**Dott. Luigi Salvetti - Geologo del Comune**

21.45 Valutazioni del Circolo Legambiente  
**Dott. Duilio Guizzetti - Geologo**  
**Ing. Roberto Carrara - Protezione Ambiente srl**

22.15 Discussione

## LE GOLE DELLA VAL BORLEZZA. UN PERCORSO NATURALISTICO ATTRAVERSO LA STORIA, LA GEOLOGIA E LA NATURA

Legambiente Alto Sebino ha dato il via nei mesi scorsi a un progetto molto ambizioso che mira a far diventare la Val Borlezza un valore aggiunto dal punto di vista turistico per il nostro territorio. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso naturalistico di 36 km dalla sorgente di Castione della Presolana, alla foce di Castro attraverso la storia, le tracce dell'uomo la geologia e la natura. Un territorio che dorme su millenni di battaglie infinite tra le forze dell'acqua e della roccia, modellato dalle glaciazioni ed eroso dallo scorrere impetuoso del torrente Borlezza.

L'itinerario è di grande valenza turistica e potrà andare a completare e arricchire la visita della Valle del Freddo.

I primi lavori interessano tre siti molto importanti dal punto di vista scientifico, sui quali la nostra associazione andrà ad operare in sinergia con enti ed associazioni che condividono con noi le stesse finalità:

### **Il Fontanino di Pora**

La sorgente denominata Fontanino di Pora si trova lungo l'asta principale del torrente Borlezza, alla confluenza tra la Valle di Varena e la Valle di Pora. Le sue acque, insieme alle alimentazioni delle altre sorgenti, vengono inghiottite dalla profonda frattura presente nella valle di Pora.

Il fondovalle è raggiungibile da Dorga lungo un sentiero boschivo che in trenta minuti conduce ai grandi prati. Al canyon, lungo circa 500 metri e alto circa 150 metri, si arriva attraverso uno stretto passaggio scavato nella roccia al cui interno si possono ammirare immense e maestose pareti rocciose che fanno sentire piccolo e impotente chi lo percorre.

### **Il "bacino fossile di Pianico-Sellere"**

È composto da una spettacolare successione di depositi lacustri e glaciali che affiorano lungo una profonda incisione a meandri tra Sovere, Pianico e Sellere, nella bassa Val Borlezza. Durante le fasi climatiche calde il lago che vi era presente era circondato da estese e dense foreste che limitavano le attività di frana dei versanti. Ogni estate piccoli cristalli di calcite prodotti dall'attività fotosintetica delle alghe si depositavano sul fondo, mentre d'inverno sedimentavano le foglie morte degli alberi.

Questa alternanza stagionale ha dato origine ad un sedimento composto da coppie di lamine bianche (i cristalli di calcite) e nere (i sedimenti invernali) con ritmo annuale chiamate "varve".

Grazie al lavoro di un team di esperti sull'intero spessore degli affioramenti è stato eseguito un conteggio da cui è risultato un totale di circa 18mila varve, il che equivale a 18mila anni di storia, ovvero un archivio di 36mila pagine, una per ogni stagione, che possiamo collocare nella storia con una datazione all'incirca di 780.000 anni fa. È la serie di varve ininterrotta più lunga al mondo, un calendario fossile di grandissimo valore la cui scoperta ha fatto conoscere il sito a livello internazionale.

### **La forra fossile di Castro**

Da un portale di pietra con una porta in legno in località Corna a Castro si accede al sentiero che conduce alla forra del Borlezza. Attraversato un piccolo bosco si giunge ad una parete rocciosa che sembra chiudere la via. In realtà avvicinandosi al dirupo sulla

sinistra si scorge un'altissima fessura nella roccia. Da qui nel corso dei millenni sono passati centinaia di milioni di metri cubi di sabbia e roccia trascinati nel lago dalla forza impetuosa del torrente Borlezza. Un'imponente quantità di detriti che ha formato, nel corso dei millenni, la penisola su cui sorge il grandissimo insediamento industriale della Lucchini Sidermeccanica. Due enormi pareti alte più di 40 metri ci fanno da ali all'ingresso della forra che è visitabile in sicurezza per oltre cento metri per una larghezza variabile da 1 fino a 4 metri. Un tuffo nella geologia del nostro territorio.

**Un tesoro inestimabile inutilizzato** che richiede numerosi interventi. I sentieri di avvicinamento non sono in buone condizioni, manca una segnaletica adeguata, in loco non sono presenti pannelli esplicativi, le sezioni principali degli affioramenti hanno un urgente bisogno di interventi di manutenzione, i siti non sono adeguatamente pubblicizzati.

Una volta portati a termine questi interventi, la manutenzione dei siti verrà gestita e garantita annualmente dal nostro circolo, con il lavoro volontario dei soci e l'aiuto dei ragazzi dei campi internazionali di lavoro Legambiente. Mentre Seb1 si occuperà di studiare e gestire le proposte turistiche.

Il primo intervento, avviato dai ragazzi del campo internazionale di Legambiente a luglio, sta proseguendo grazie all'apporto di numerosi volontari coordinati e guidati dall'instancabile amico Luciano Clarari. Sul nostro sito si possono vedere numerose fotografie in merito.



## A FINE OTTOBRE A LOVERE LA CONSULTA DEI CIRCOLI DELLA LOMBARDIA

Il nostro circolo è stato chiamato ad ospitare per l'ultimo fine settimana di ottobre la Consulta regionale dei Circoli, un grande e importante evento al quale parteciperanno i rappresentanti degli oltre 100 circoli lombardi, tutto il Direttivo regionale e parte di quello nazionale.

Questa proposta, che abbiamo subito accettato e che ci vedrà davvero molto impegnati per la sua realizzazione, è stato un grande riconoscimento al nostro neonato circolo: riconoscimento per l'impegno con cui abbiamo aderito a quasi tutte le attività del calendario di Legambiente, per l'attenzione che abbiamo dimostrato verso i problemi e le criticità del nostro territorio ma anche e soprattutto per l'approccio dinamico e innovativo con cui abbiamo avviato il cammino per la sua valorizzazione. Insomma il progetto delle Gole della Val Borlezza e SEB-1 non sono passati inosservati.

La consulta sarà un grande momento di aggregazione, l'occasione per conoscere da vicino personaggi importanti che da anni combattono in difesa dell'ambiente e per confrontare esperienze e attività.

I lavori si apriranno venerdì 24 pomeriggio con gli incontri dei responsabili di tutti i campi di volontariato tenutisi quest'anno in Lombardia. La giornata di sabato sarà dedicata a riunioni di lavoro sui temi della biodiversità e del consumo di suolo, argomento scottante per la nostra regione. E dovrebbe terminare con uno spettacolo o comunque un intrattenimento cui sarete tutti invitati a partecipare.

La domenica mattina ci sarà l'assemblea plenaria e a conclusione dei lavori agli ospiti sarà proposta una visita sul territorio: meta, con grande probabilità, la nostra mitica Forra del Borlezza o l'ancor più gettonato Lago fossile.

L'appuntamento dunque è per il 24, 25 e 26 ottobre: speriamo in belle giornate, come quelle che il lago sa regalare nell'ultimo autunno. Il programma preciso sarà comunicato sul sito e tramite newsletter.



Molo 15, al Porto Nuovo di Lovere, sede della nostra associazione e dell'agenzia Seb-1, è pronto a diventare anche uno spazio espositivo per pittori, fotografi, documentaristi, storici e naturalisti che vogliono esporre a modo loro l'ambiente lago, l'ambiente montagna e le storie

grandi e piccole delle genti che vi abitano.

I locali sono costituiti dalla zona ufficio accoglienza al piano terra e da una sala superiore adibita a locale multifunzionale. Finora la sala è stata utilizzata per incontri e riunioni interne ed organizzative, ma la sua collocazione ed il suo allestimento ci hanno fatto pensare ad una fruizione più ampia, volta ad ospitare iniziative più di carattere scientifico, artistico, storico: mostre di vario genere (pittura, fotografia, installazioni) e a tema (a sfondo naturalistico ed ambientale, su aspetti socio culturali del territorio, o storia locale), incontri, conferenze, proiezioni, corsi, e altro ancora.

Le attività saranno aperte a tutti, privati, associazioni, gruppi. Basterà presentare domanda e la documentazione richiesta (il regolamento e la modulistica necessaria sono scaricabili dal sito).

Le richieste pervenute saranno vagliate da una commissione che ne valuterà la compatibilità con le finalità dell'associazione e tutti gli aspetti organizzativi e di gestione. Mettendo a disposizione lo spazio, l'associazione intende offrire un'opportunità di conoscenza ad artisti, appassionati, giovani e/o associazioni - senza costi o quasi - e qualificare anche sul piano culturale un'area, il Porto Nuovo, finora conosciuta per lo più a livello sportivo, turistico ed aggregativo.

### AL VIA LA CAMPAGNA TESSERAMENTO 2009

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2009. Puoi iscriverti o rinnovare la tua tessera alla nostra sede "Legambiente Alto Sebino Progetto SEB-1" in via del Cantiere 15/A a Lovere.

Di seguito le tariffe:

**SOCIO JUNIOR** fino a 14 anni (nati dal 1995 in poi) in abbonamento "Jey" € 10

**SOCIO GIOVANE** dai 15 a 25 anni (nati dal 1984 al 1994) in abbonamento "La Nuova Ecologia" € 15

**SOCIO ORDINARIO** In abbonamento "La Nuova Ecologia" € 30

**SOCIO SCUOLA E FORMAZIONE** In abbonamento "La Nuova Ecologia" e "Formazione Ambiente" € 35

**SOCIO SOSTENITORE** In abbonamento "La Nuova Ecologia" e il volume "Ambiente Italia" € 80

**TESSERA COLLETTIVA** In abbonamento "La Nuova Ecologia" € 50

Per maggiori informazioni si può consultare il sito [www.legambientealtosebino.org](http://www.legambientealtosebino.org), scrivere a [info@legambientealtosebino.org](mailto:info@legambientealtosebino.org) oppure chiamare i seguenti numeri 035 983733 o 366 4567189.